

# carità

# 4

settimana

18 ottobre  
24 ottobre

“Da questo tutti sapranno  
che siete miei discepoli,  
se avete amore  
gli uni per gli altri”  
( Gv 13, 35 )

Esistono persone vicine alla disperazione perché non vengono considerate degne di stima e di considerazione. Altre che meditano di rinunciare a vivere, chiudendosi nel loro mondo, nella loro casa, nella camicia di forza dei loro problemi. La ragione è semplice e drammatica: non si sentono amati, capaci di fare qualcosa di significativo. Ci sono persone che sono avvolte dalla minaccia di una esclusione dai loro compiti, dal loro spazio vitale soltanto perché sono di intralcio e pensano o non corrispondono ai nostri schemi o ai nostri liberi percorsi di potere. Tutte queste persone non verranno mai considerate bisognose di "carità", di quell'amore che le rigenera e le colloca nel giusto spazio della loro dignità. La settimana della Carità durante il mese missionario, ha anche questo scopo, anzi, prima di tutto questo scopo. A che cosa servirebbe compiere gesti di solidarietà quando nel cibo che diamo mettiamo il veleno del disprezzo?

*(D. Mario Simula - Pensiero del 20 Ottobre 2015 per la "Settimana della Carità")*